

Capire le voci e lavorare per la guarigione

Venerdì 7 novembre 2014
Piazza Santa Maria della Pietà, 5
Padiglione 26 Roma

Ron Coleman

Lavora come formatore e consulente nel Sevizio Sanitario Nazionale in Inghilterra, Honorary Research Fellow presso il Centre for Mental Health Policy dell'Università of Central England; autore di numerose pubblicazioni sull'esperienza del sentire le voci e sulla conduzione di gruppi di Uditori e familiari. Membro fondatore di Intervoice, la rete internazionale di sostegno e informazione degli uditori di voci.

Karen Taylor

Infermiera del Servizio Sanitario Nazionale in Inghilterra, ha consolidata esperienza riguardo a progettazione, sviluppo e gestione di servizi innovativi anche per uditori di voci. Si è occupata di formazione in Australia, Danimarca, Italia, Palestina, Nuova Zelanda e in tutto il Regno Unito.

Traduzioni a cura di

Marcello Macario

Psichiatra, responsabile CSM ASL 2 Savonese, promotore della Rete italiana Uditori di Voci

*Corso di formazione
PFD Audit Clinico e Formazione
D.S.M. A.S.L. Roma E*

Capire le voci e lavorare per la guarigione

L'intervento nelle
allucinazioni uditive

Scheda di iscrizione da inviare via fax a:

Lida Corrente 06 68352964
Franca Ferrucci 0668353282

Nome e Cognome

Indirizzo

Email

Uditore

Operatore (specificare)

Familiare

Volontario

Altro (specificare)



Il convegno è rivolto a operatori, uditori di voci, familiari e ai cittadini. L'ingresso è gratuito e fino ad esaurimento posti. Si consiglia di inviare la scheda di iscrizione entro il 31/10/2014

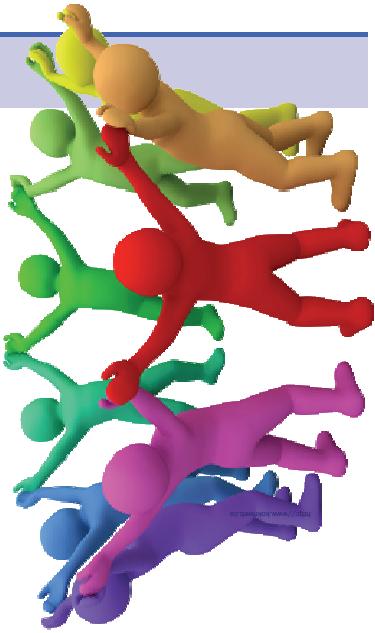
Venerdì 7 novembre 2014
Piazza Santa Maria della Pietà, 5
Padiglione 26 Roma

Da alcuni anni, nel nostro dipartimento, ci si interroga e si lavora con strumenti diversi sulla possibilità di affrontare l'esperienza dell'udire le voci. Gli attuali trattamenti farmacologici non sono, a volte, sufficientemente efficaci sia sotto il profilo della remissione sintomatologica sia che si valutino gli esiti in termini di qualità della vita, anche per il vissuto di emarginazione, isolamento e dolore che una tale esperienza suscita. Udire le voci è un'esperienza di una portata devastante, per i pazienti e per le loro famiglie. È un fenomeno che diventa, nella maggioranza dei casi, tanto pervasivo da essere invalidante e strutturante le relazioni familiari. Sentire le voci è culturalmente sinonimo di pazzia, di una malattia da tenere nascosta, per paura di essere giudicati e non capiti. Credere all'esperienza dell'uditore di voce e capirne il senso insieme diventa un modo autentico con cui si può entrare in contatto con la sofferenza e la solitudine che un tale vissuto comporta.

Venerdì 7 novembre 2014

| Aula Di Liegro e Sala Computer | 14.30-18.00 |
|-----------------------------------|---|
| Sala Basaglia | 8.45 -9.00 |
| Registrazione partecipanti | 9.00 -9.45 |
| Apertura lavori | Gianmarco Polselli <i>Responsabile PFD Audit Clinico e Formazione DSM ASL RME</i> |

| | |
|--|--|
| Giacomo Nicastro <i>Presidente Consulta Dipartimentale Gruppi multifamiliari DSM ASL RME</i> | Verrà rilasciato attestato di partecipazione |
| Lida Corrente <i>Chair Gruppi multifamiliari DSM ASL RME</i> | <i>Segreteria organizzativa e scientifica</i> |
| Ron Coleman, Karen Taylor <i>Udire le voci: recovery personale, recovery familiare</i> | <i>Elvira Aversa</i> <i>Ferdinando Bitonte</i> <i>Lida Corrente</i> <i>Franca Ferrucci</i> <i>Gabriella Neroni Mercati</i> <i>Nora Venditti</i> |
| 9.45 -12.00 | 12.00-12.20 |



13.00- 14.30 Pausa pranzo